

VALORE AGGIUNTO

Indice

Il valore aggiunto nelle Città metropolitane: analisi di benchmarking.....	3
Il valore aggiunto prodotto nella Città metropolitana di Roma Capitale	5
Le dinamiche del valore aggiunto prodotto nei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale.....	7
L'export nell'area metropolitana romana	17

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

9,2%

Incidenza del valore aggiunto prodotto dalla Città metropolitana di Roma Capitale rispetto al valore aggiunto prodotto a livello nazionale (Anno 2018)

144.942 mln €

Valore aggiunto ai prezzi base prodotto nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

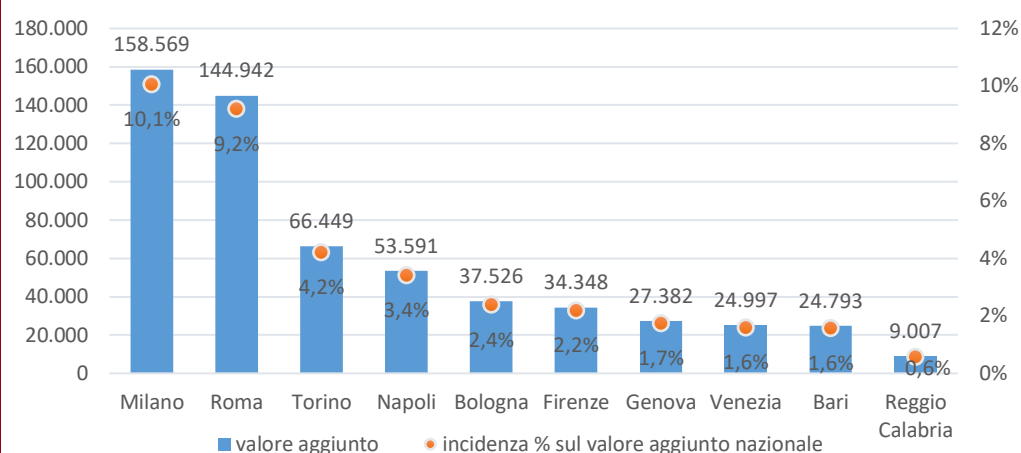
+ 1,33%

Tasso di variazione del valore aggiunto Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2017-2018)

Il valore aggiunto nelle Città metropolitane: analisi di benchmarking

L'analisi del valore aggiunto prodotto a livello "metropolitano" è condotta sulle stime fornite dall'Istituto "Prometeia" e consente di riproporre un consolidato punto di riferimento per la valutazione e l'interpretazione delle economie locali, per la comparazione delle specificità produttive e delle tendenze congiunturali. Nel 2018 la città metropolitana di Roma produceva il 9,2% del valore aggiunto nazionale (pari in valori assoluti a 144.942 milioni di euro), ponendosi al secondo posto per grandezza dimensionale del valore aggiunto complessivo prodotto.

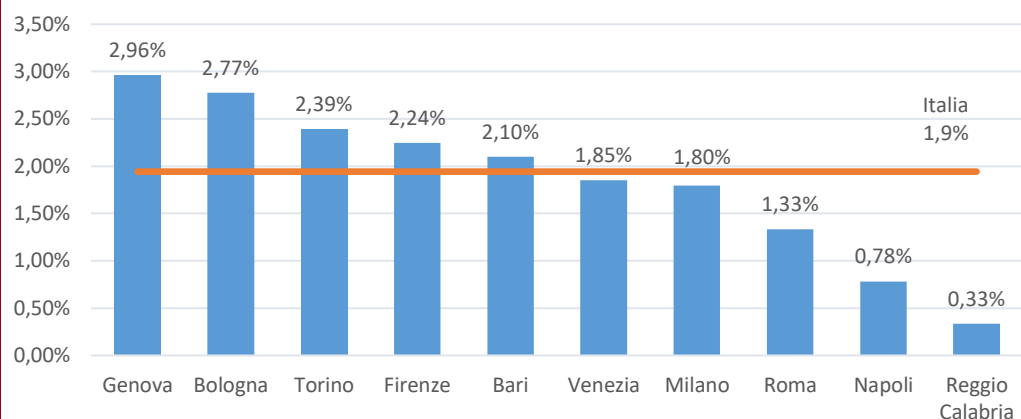
Valore aggiunto ai prezzi base prodotto nelle città metropolitane. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anno 2018 (stima Prometeia).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Rispetto al 2017, il tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto prodotto dalla città metropolitana di Roma era pari all' 1,33%, valore inferiore al corrispondente registrato per l'Italia e pari al 1,9%.

Tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto ai prezzi base prodotto nelle città metropolitane e in Italia. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anni 2017- 2018 (stima Prometeia).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

33.380 €

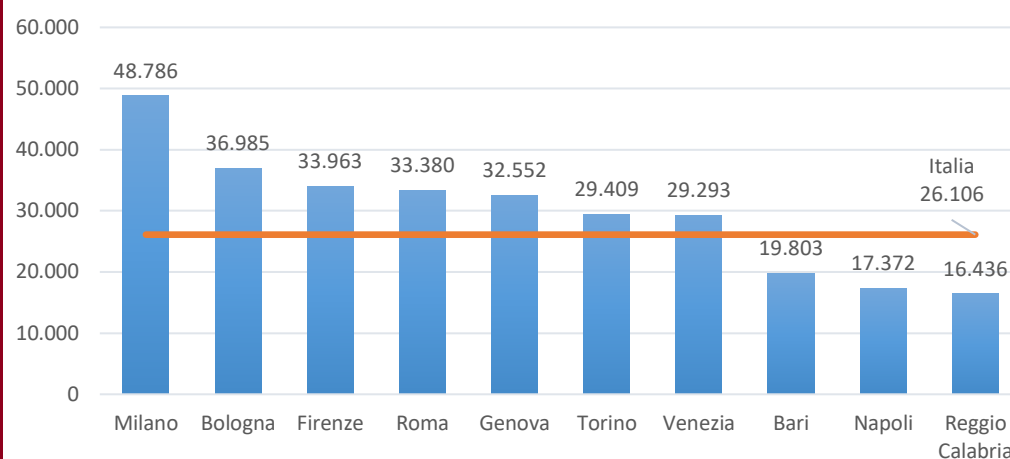
Valore aggiunto pro-capite ai prezzi base prodotto nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

1,6%

Tasso di variazione del valore aggiunto pro-capite prodotto nella Città metropolitana di Roma Capitale (2017-2018)

Sempre nel 2018, il valore aggiunto pro-capite prodotto pari a 33.380 euro per residente, poneva la città metropolitana di Roma Capitale al quarto posto, preceduta dalle città metropolitane di Firenze e Bologna che, nonostante avessero fatto registrare un valore più elevato, si attestavano comunque sugli stessi livelli (rispettivamente pari 33.963 e 36.985) a differenza, invece, di quello registrato per la città metropolitana di Milano che ammontava a 48.786.

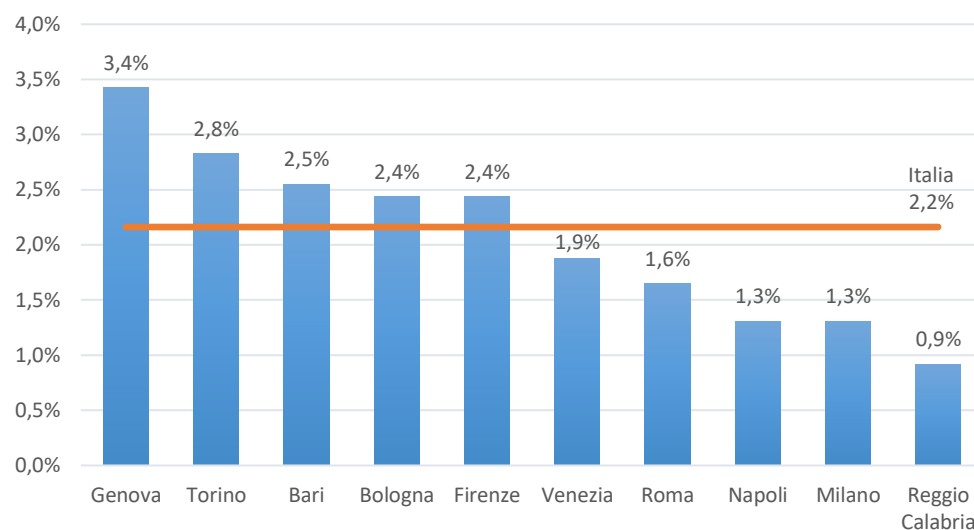
Valore aggiunto pro capite ai prezzi base (euro), valori a prezzi correnti. Anno 2018 (stime Prometeia).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Rispetto al 2017, il valore aggiunto pro-capite prodotto nella Città metropolitana di Roma Capitale ha sperimentato un incremento medio pari all'1,6%, risultato inferiore al corrispondente valore medio nazionale pari al 2,2%.

Tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto pro-capite ai prezzi base prodotto nelle città metropolitane e in Italia. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anni 2017- 2018 (stima Prometeia).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

+5,8%

Tasso di variazione del valore aggiunto totale prodotto (2003-2018)

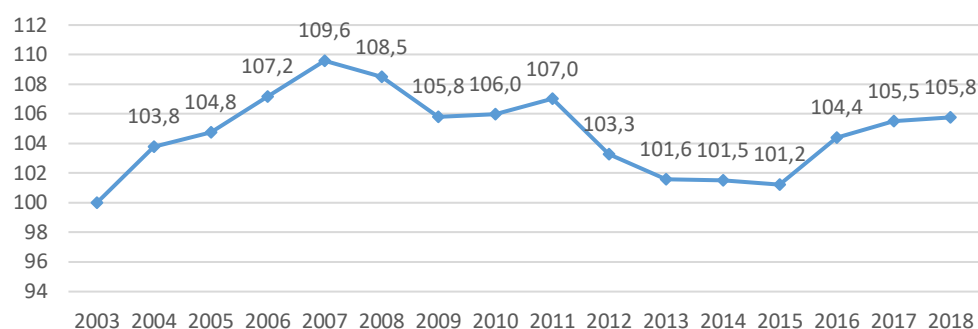
-8,9%

Tasso di variazione del valore aggiunto pro-capite (2003-2018)

Il valore aggiunto prodotto nella Città metropolitana di Roma Capitale

Dal 2003 al 2007 l'area romana ha sperimentato una fase di forte espansione del valore aggiunto complessivo (+9,6%). La crisi economica ha fatto sì che si registrasse, a partire dal 2009, una progressiva riduzione del valore aggiunto, con una lieve ripresa nel 2011, che ha quasi vanificato la crescita degli ultimi anni riportando il valore aggiunto ai livelli del 2006. Dal 2012 e fino al 2015, il valore aggiunto ha subito una flessione continua, mentre dal 2016 sembra aver ripreso anche se molto lentamente, il passo della crescita: rispetto al 2003, infatti, nel 2018 l'ammontare di questa grandezza economica è aumentata del 5,8%.

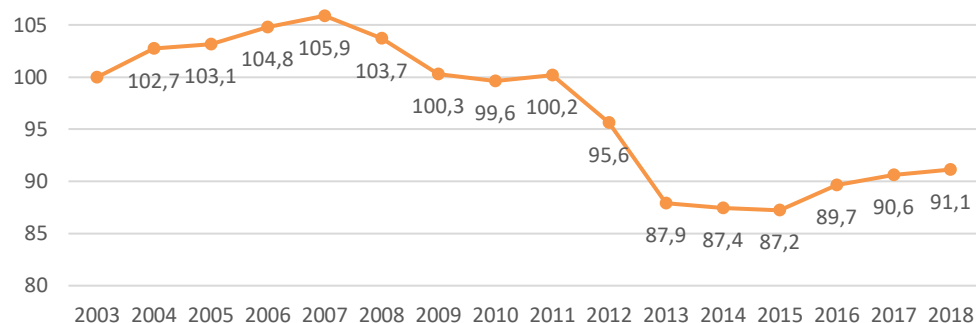
Valore aggiunto ai prezzi base totale prodotto nella città metropolitana di Roma Capitale. Valori a prezzi concatenati (anno di riferimento 2010) (base 2003=100). Anni 2003-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Al netto delle variazioni demografiche, la riduzione del valore aggiunto pro-capite della città metropolitana di Roma Capitale è stata molto più consistente: già a partire dal 2008, infatti, ha subito una consistente caduta. Per il 2018 è stimato un valore inferiore dell'8,9% rispetto al 2003, anche se dal 2016, i decrementi medi rispetto all'anno base (2003) sono costantemente inferiori rispetto a quelli registrati negli anni precedenti.

Valore aggiunto pro-capite ai prezzi base prodotto nella città metropolitana di Roma Capitale. Valori a prezzi concatenati (anno di riferimento 2010) (base 2003=100). Anni 2003-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

+7,0%

Tasso di variazione del valore aggiunto totale nel settore dei Servizi (2003-2018)

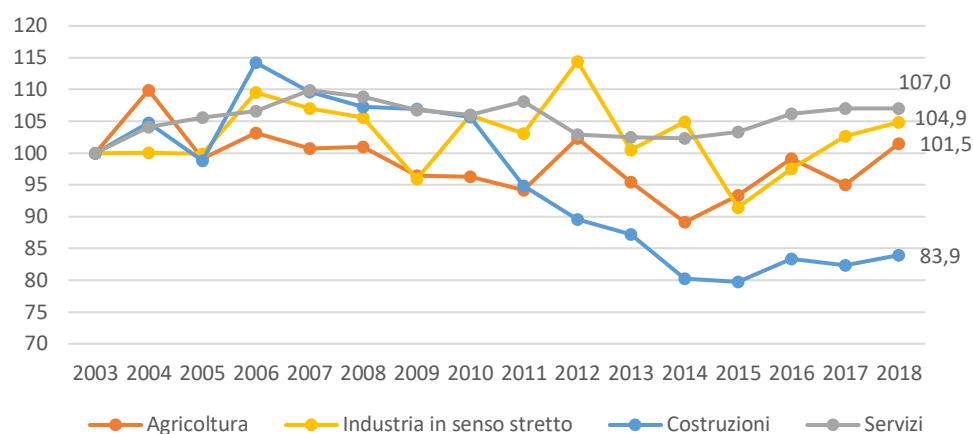
+4,9%

Tasso di variazione del valore aggiunto totale nel settore secondario (2003-2018)

La tenuta del valore aggiunto totale prodotto nella città metropolitana di Roma Capitale è stata trainata dal valore aggiunto prodotto nel settore terziario che dal 2003 è aumentato rimanendo stazionario o riducendosi in misura contenuta negli anni di recessione e di stagnazione.

Il valore aggiunto prodotto dal settore dell'industria in senso stretto, invece, nel 2012 ha registrato un consistente aumento, vanificato immediatamente l'anno successivo quando si è assistito a una brusca caduta riportando i valori ai livelli del 2003. Gli anni peggiori sono stati il 2015 e il 2016; nel 2017, invece, il valore aggiunto prodotto sembra aver ripreso il passo della crescita, tendenza confermata nel 2018 quando si è registrata una variazione media positiva rispetto all'anno di riferimento pari a 4,9%.

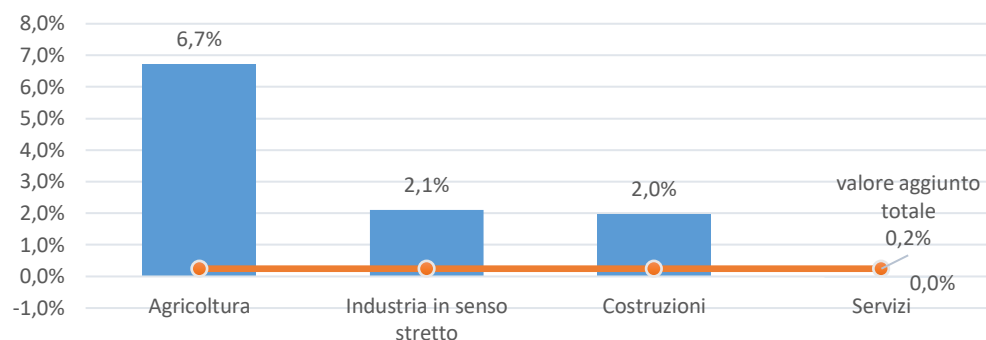
Valore aggiunto ai prezzi base prodotto nella città metropolitana di Roma Capitale nei macro settori economici (base 2003=100). Anni 2003-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Costruzioni e agricoltura hanno invece mostrato una progressiva riduzione già a partire dal 2006. Nel 2018, per il settore primario è stato registrato per la prima volta dopo 6 anni, un incremento pari all'1,5% rispetto all'anno di riferimento. Vi è di più: nel 2018 il settore agricolo, non solo ha fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente, ma è stato anche il valore più elevato rispetto ai corrispondenti valori calcolati per gli altri settori analizzati.

Tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto ai prezzi base prodotto nella città metropolitana di Roma per settore di attività. Anni 2017-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

347.213

Unità locali (da registro Frame SBS territoriale) stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

1.226.627

Numero di addetti nelle unità locali residenti nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

67,725 mld €

Valore aggiunto prodotto dalle unità locali nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

Le dinamiche del valore aggiunto prodotto nei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale.

L'analisi delle dinamiche del valore aggiunto prodotto dalle imprese industriali e dei servizi non finanziari nei comuni della città metropolitana di Roma Capitale è stata resa possibile grazie ai dati diffusi da Istat e riguardanti la stima delle principali variabili di conto economico delle imprese dell'industria e dei servizi, a un dettaglio di analisi territoriale e settoriale notevolmente più fine.

Nello specifico, questi dati e indicatori territoriali relativi all'annualità 2016, hanno alla base le stime delle principali variabili di conto economico per ciascuna delle unità locali delle imprese industriali e dei servizi non finanziari (sono cioè escluse alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici) stanziate nei 121 comuni del territorio metropolitano romano.

Il data base Istat di riferimento, denominato "Frame SBS Territoriale", contiene informazioni statistiche relative a tutte le unità locali riguardanti la denominazione e la localizzazione di ogni unità elementare, l'attività economica, il numero di addetti, di dipendenti e le principali variabili del conto economico.

Per quel che concerne queste ultime, le informazioni statistiche sulla performance dell'impresa a livello locale sono risultanti da un procedimento di stima di un insieme di variabili economiche: partendo dalla stima del valore aggiunto è stato possibile stimare le sue componenti positive (ricavi da vendite e prestazioni, incrementi delle immobilizzazioni e altri ricavi), quelle negative (acquisti di beni, costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione) e le variazioni di rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati, le variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci da rivendere e la variazione dei lavori in corso su ordinazione .

Sulla base dei dati contenuti nel Registro "Frame Sbs Territoriale" (di seguito FST), si è proceduto quindi a effettuare un'analisi della redditività delle unità locali stanziate nella Città metropolitana di Roma anche mediante il calcolo di alcuni indicatori di produttività. Prima di procedere, però, all'analisi di dettaglio degli indicatori è necessario ai fini dello studio, un inquadramento delle unità locali indagate nel FST.

La popolazione di riferimento è costituita nel 2016 da 347.213 unità locali (+7.946 unità locali rispetto al 2015 che in termini percentuali corrisponde a un tasso di variazione annuo pari al 2,3%), di cui ben il 75,5% residenti nel comune di Roma Capitale, con un numero di addetti pari a 1.226.627 (il 77,7% di questi lavorano nelle unità locali stanziate nel territorio capitolino). Rispetto al 2015, il numero di addetti ha sperimentato un incremento di 53.937 unità che, in termini percentuali, corrisponde al 5,9%. Il valore aggiunto prodotto dalle unità locali costituenti il Registro ammontava nello stesso anno a poco più di 67,7 miliardi di euro (+5.678.297, 9,2%) rappresentando il 9% del valore aggiunto prodotto dall'insieme delle unità locali nazionali.

L'83,7% (in valore assoluto pari a circa 56,6 miliardi di euro) del valore aggiunto complessivo prodotto nella Città metropolitana di Roma è generato dalle unità locali

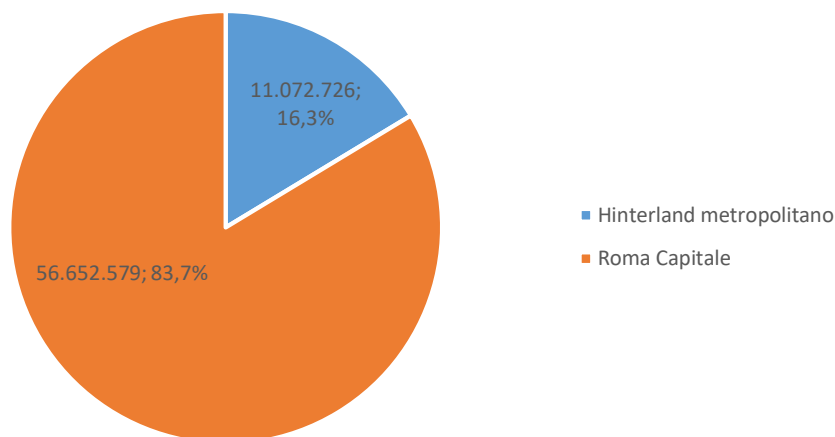
VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

11,073 mld €

Valore aggiunto prodotto dalle unità locali stanziate nell'hinterland metropolitano di Roma (Anno 2016)

stanziato nel territorio di Roma capitale mentre il restante 16,3% è prodotto nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

Valore aggiunto prodotto dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2016



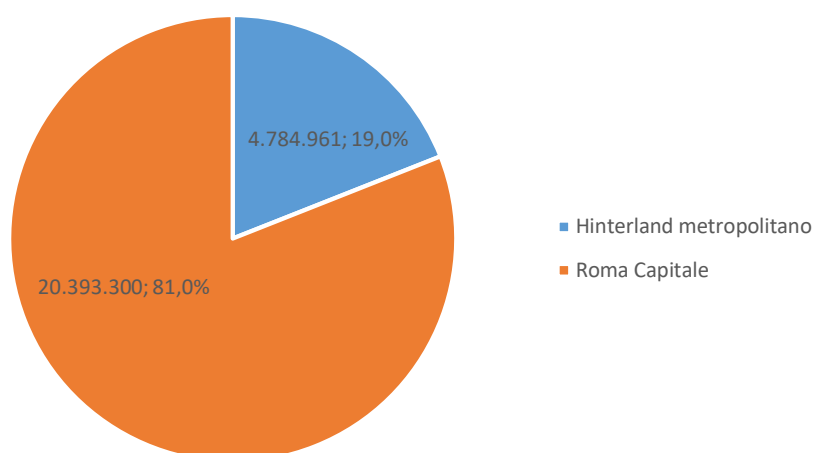
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

56,653 mld €

Valore aggiunto prodotto dalle unità locali stanziate a Roma Capitale (Anno 2016)

Un altro dato estrapolabile dal Registro FTS è quello relativo alle retribuzioni. A fronte di un ammontare retributivo relativo alla Città metropolitana di Roma nel suo complesso di 20.393.300 miliardi, l'81% è percepito dagli addetti delle unità locali stanziate nel territorio di Roma Capitale.

Retribuzioni percepite dai dipendenti delle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

25.178.261 mld

Ammontare delle retribuzioni percepite dagli addetti delle unità locali stanziate nel territorio metropolitano (Anno 2016)

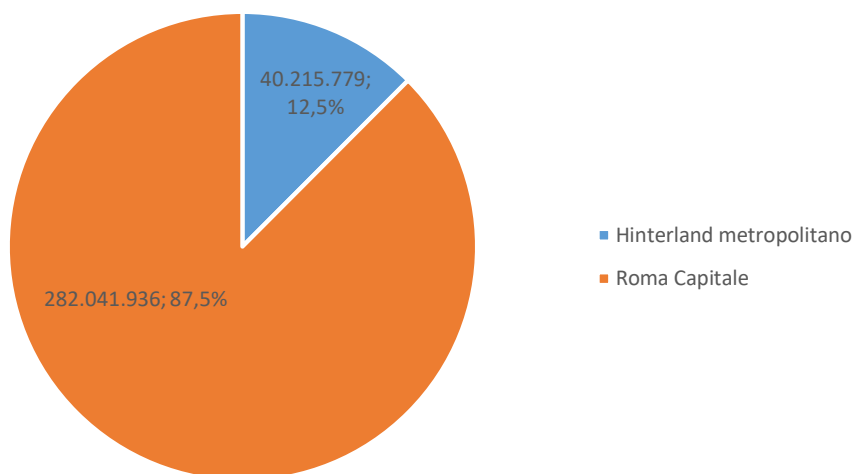
VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

322.257.715
mld di €

Fatturato prodotto dalle unità locali nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

Per quel che concerne il fatturato, complessivamente pari a 322.257.715 miliardi di euro, l'87,5% era prodotto dalle unità locali residenti nel territorio di Roma Capitale.

Fatturato prodotto dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2016



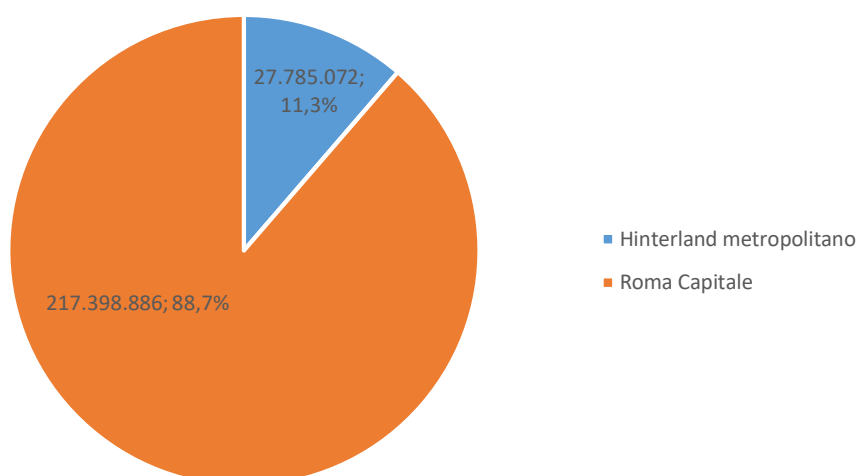
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

245.183.958
mld di €

Ammontare delle spese per acquisti di beni e servizi effettuate dalle unità locali stanziate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

Gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle unità locali "capitoline" rappresentavano ben l'88,7% degli stessi effettuati a livello metropolitano (in valore assoluto pari a 217.398.886 miliardi di euro).

Acquisti di beni e servizi effettuati dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

55.213 €

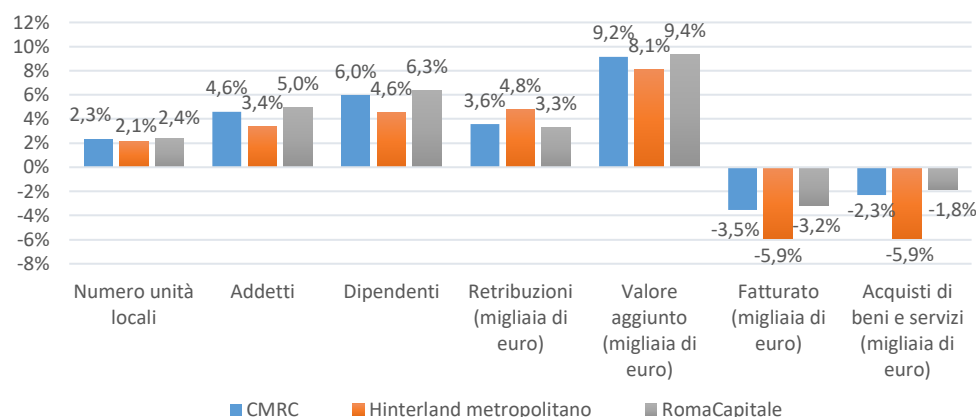
Produttività media del lavoro (valore aggiunto per addetto) nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

59.450 €

Produttività media del lavoro (valore aggiunto per addetto) a Roma Capitale (Anno 2016)

Rispetto all'anno precedente, nel 2016 sia nel complesso della Città metropolitana di Roma che in relazione ai due macro ambiti (capoluogo e hinterland), sono state rilevate variazioni tendenziali positive per quel che concerne il numero di unità locali, l'ammontare degli addetti e dei dipendenti, le retribuzioni e il valore aggiunto. Le due variabili di conto economico, invece, che hanno fatto registrare variazioni negative sono il fatturato e gli acquisti di beni e servizi.

Tasso di variazione delle principali variabili economiche relative al territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anni 2015- 2016

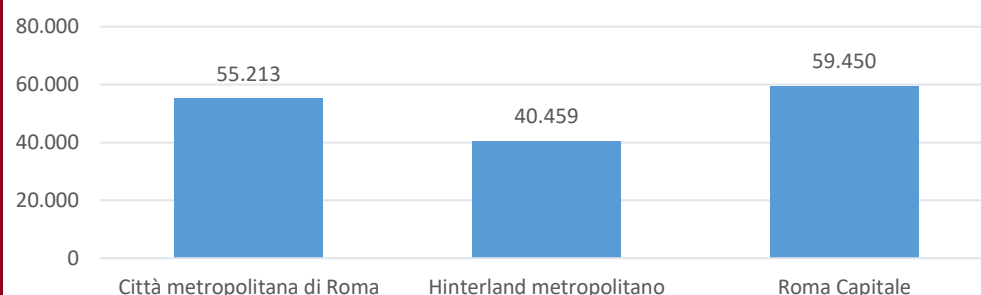


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

La redditività aziendale dipende dai due fattori produttivi: capitale e lavoro. Migliore è la produttività di tali fattori della produzione, più elevata sarà la redditività. Al fine di misurare la performance economica delle unità locali metropolitane romane, sono stati calcolati alcuni indicatori di seguito declinati.

La produttività media del lavoro (valore aggiunto per addetto) è stata calcolata come rapporto tra il valore aggiunto prodotto e il numero medio di addetti riferito ai due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Tale indicatore consente di misurare la capacità del lavoro di creare nuovi beni e servizi disponibili per impieghi finali. I risultati del confronto tra il comune capoluogo e hinterland metropolitano mostra che la produttività apparente del lavoro è di gran lunga più elevata nel comune capitolino (59.450 euro) rispetto all'insieme dei 120 comuni di hinterland (40.459 euro) a fronte di un valore medio registrato per la città metropolitana di Roma pari a 55.213 euro.

Produttività apparente del lavoro (valore aggiunto per addetto) nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

64.556 €

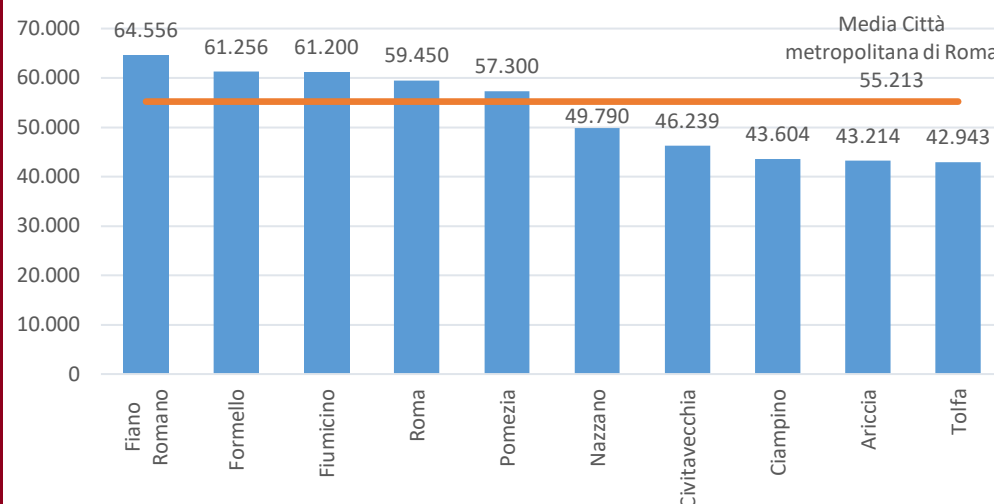
Produttività media del lavoro (valore aggiunto per addetto) nel comune di Fiano Romano la più alta tra tutti i 121 comuni del territorio metropolitano romano (Anno 2016)

27,5%

Incidenza del fatturato sulla stima del valore aggiunto prodotto nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano (Anno 2016)

Scendendo però a un livello più fine, quello comunale, si rileva che il comune che presenta il più alto valore aggiunto per addetto è il comune di Fiano Romano (64.556 euro), seguito dai comuni di Formello (61.256 euro) e di Fiumicino (61.200 euro) che sono i tre comuni che presentano un valore dell'indicatore maggiore rispetto a quello registrato per Roma Capitale.

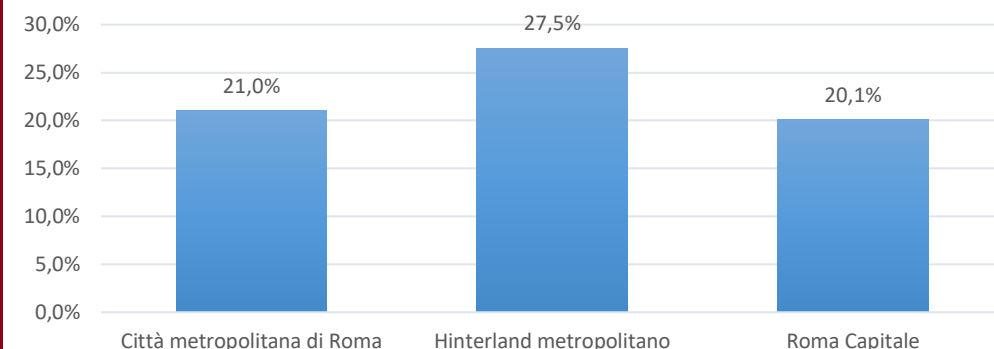
Produttività apparente del lavoro (valore aggiunto per addetto) nei primi dieci comuni della Città metropolitana di Roma con il valore più alto. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Il valore aggiunto sul fatturato (vale a dire il rapporto tra il valore aggiunto prodotto e il fatturato realizzato) è invece un indicatore che esprime la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto; in altri termini indica la capacità del fatturato di coprire i costi ed assicurare livelli di reddito adeguati. Dal confronto tra Roma Capitale e Hinterland metropolitano è emerso che la percentuale più alta dell'indicatore si ha in corrispondenza dell'insieme dei 120 comuni di hinterland (27,5%), quello più basso in corrispondenza del comune di Roma Capitale (20,1%), a fronte di un valore pari al 21% calcolato per la città metropolitana

Valore aggiunto sul fatturato nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

43,2%

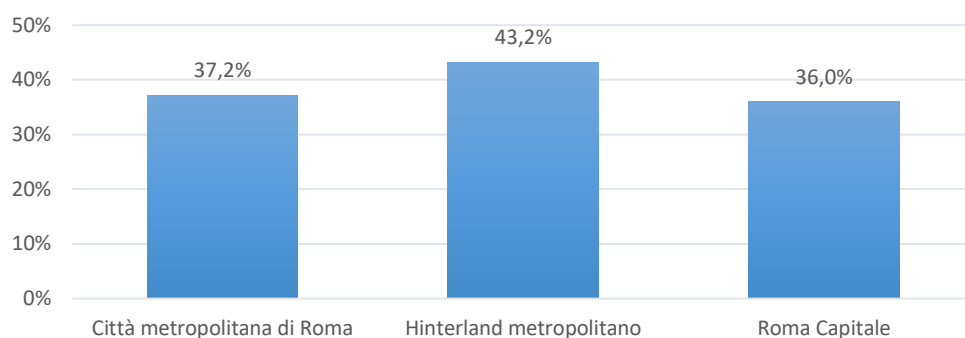
Quota parte delle retribuzioni sul valore aggiunto nelle unità locali residenti nell'hinterland metropolitano (Anno 2016)

24.743€

Retribuzioni per dipendente nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano (Anno 2016)

Rapportando inoltre l'ammontare delle retribuzioni sul valore aggiunto si ottiene un indicatore che consente di misurare la remunerazione del fattore lavoro, vale a dire la sua quota rispetto al valore aggiunto. Dal confronto è risultato che i comuni di hinterland hanno fatto registrare la maggior incidenza delle retribuzioni sul valore aggiunto prodotto con un valore pari al 43,2% contro il 36% registrato per Roma Capitale a fronte di un valore medio metropolitano pari al 37,2%.

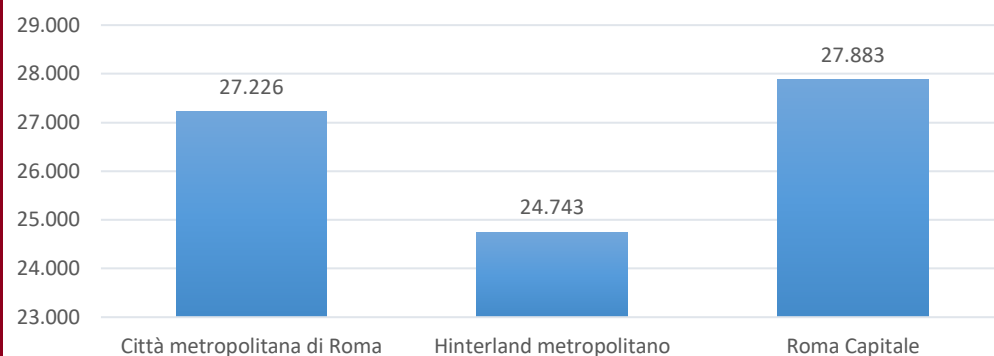
Retribuzioni sul valore aggiunto nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Per analizzare il livello retributivo medio dei dipendenti nelle unità locali stanziare nella Città metropolitana di Roma si è ritenuto opportuno calcolare il rapporto tra le retribuzioni e il numero dei dipendenti. Tale indicatore esprime il costo medio del dipendente ovvero il livello medio della retribuzione. Diversamente da quanto evidenziato per i due precedenti indicatori, in questo caso il primato spetta all'insieme delle unità locali stanziare nel comune di Roma Capitale, che presenta il valore medio più alto delle retribuzioni per dipendente (27.883 euro), sia rispetto all'hinterland metropolitano (24.743 euro), sia rispetto al corrispondente valore calcolato per la città metropolitana nel suo complesso (27.226 euro). In altri termini i dipendenti che lavorano nelle unità locali stanziare nella capitale percepiscono stipendi mediamente più elevati rispetto ai dipendenti che lavorano nelle unità locali stanziare nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

Retribuzioni per dipendente nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

-2,3%

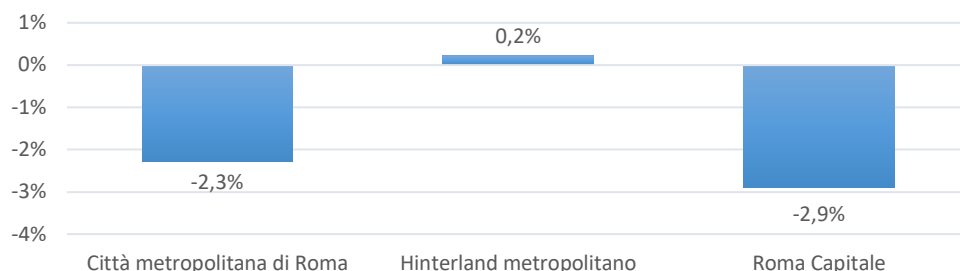
Tasso di variazione medio delle retribuzioni per dipendente nel complesso della Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2015-2016)

43.907 €

Retribuzioni per dipendente nel comune di Formello. Valore più elevato tra tutti i 121 comuni della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

Rispetto al 2015, le retribuzioni medie hanno subito una flessione sia nel complesso della Città metropolitana di Roma (-2,9%) che nel comune capoluogo (-2,3%). Nei comuni di hinterland è stato, invece, registrato un lieve incremento della variabile considerata pari allo 0,2%.

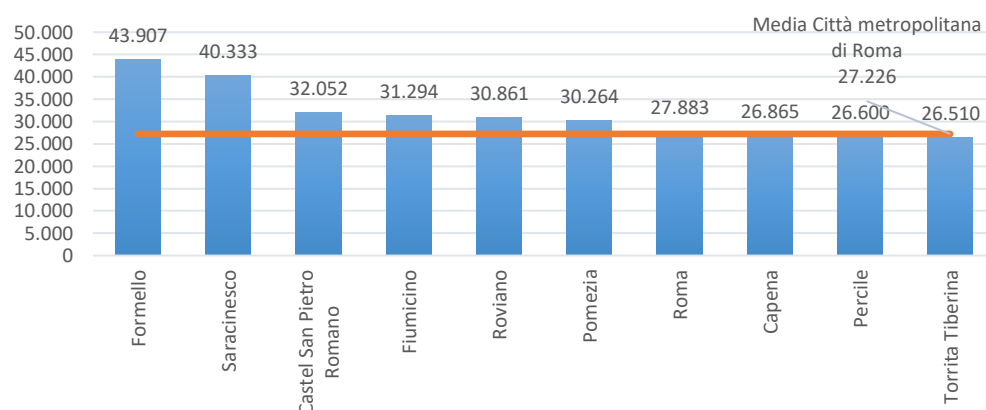
Tasso di variazione medio delle retribuzioni per dipendente nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anni 2015-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Anche in questo caso risulta interessante indagare il livello medio retributivo in ogni singolo comune. Guardando, infatti, alla totalità del territorio metropolitano romano, è possibile identificare alcuni comuni che si distinguono per un valore rilevante dell'indicatore. È il caso del comune di Formello che presenta il valore medio retributivo più elevato pari a 43.907 euro, seguito dai comuni di Saracinesco con 40.333 euro, Castel San Pietro Romano con 32.052 euro, Fiumicino con 31.294 euro, Roviano con 30.861 euro e Pomezia con 30.264 euro. Per questi comuni sono stati rilevati valori più elevati rispetto sia al valore calcolato per Roma Capitale sia a quello medio metropolitano. Inoltre il comune di Fiumicino, in virtù della presenza dello scalo aeroportuale, risulta essere un comune di particolare interesse anche per la produzione di valore aggiunto (2,4 miliardi di euro) e per la produttività apparente del lavoro (61 mila euro), così come quello di Pomezia grazie alla presenza di una forte concentrazione di attività produttive legate ai gruppi multinazionali (con un risultato economico in termini di valore aggiunto pari a 1,82 miliardi con 57,3 mila euro di produttività apparente)

Retribuzioni per dipendente nei primi dieci comuni della Città metropolitana di Roma con il valore più alto. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2016



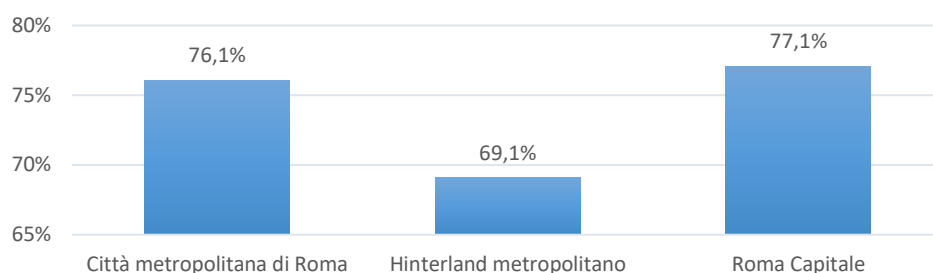
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

76,1%

Quota parte del fatturato destinato all'acquisto di beni e servizi nelle unità locali stanziate nel territorio metropolitano (Anno 2016)

L'ultimo indicatore calcolato fa riferimento a quella porzione del fatturato riservata all'acquisto di beni e servizi sul fatturato ottenuto come rapporto tra l'ammontare degli acquisti di beni e servizi e i ricavi totali derivanti dall'attività di vendita. Misurare questo indicatore equivale a stabilire l'ammontare della quota parte del fatturato destinata all'acquisto di beni e servizi. L'incidenza degli acquisti di beni e servizi sui ricavi di vendita è molto rilevante con valori compresi tra il 77,1% registrato per Roma Capitale e il 69,1% rilevato per l'insieme dei 120 comuni di hinterland a fronte di un valore medio metropolitano pari al 76,1%.

Acquisto di beni e servizi sul fatturato nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2016



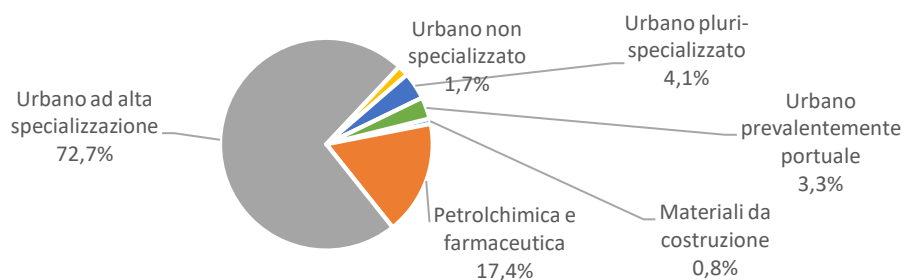
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

72,7%

Incidenza del gruppo Urbano ad alta specializzazione nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

Altri interessanti approfondimenti riguardano l'analisi delle variabili fino ad ora analizzate secondo i gruppi di specializzazione produttiva prevalente che consentono una lettura semplice e sintetica dei diversi modelli produttivi presenti nel territorio metropolitano romano. L'Istat ha individuato 17 tipologie di specializzazione produttiva che caratterizzano la geografia dei sistemi locali del lavoro sull'intero territorio nazionale; nella Città metropolitana di Roma ne sono state identificate 6: Materiali per la costruzione e petrolchimica e farmaceutica (rientranti nella sotto-classe della manifattura pesante), urbano ad alta specializzazione, urbano non specializzato, urbano pluri-specializzato e urbano prevalentemente portuale (rientranti nella sotto-classe dei sistemi urbani). Volendo condurre una prima analisi a livello comunale, è possibile notare che ben 88 comuni afferiscono al gruppo "urbano ad alta specializzazione", 21 a quello della petrolchimica e della farmaceutica e i restanti comuni ai 4 gruppi su elencati che risultano essere marginali.

Distribuzione percentuale dei gruppi di specializzazione produttiva prevalente a livello comunale nel territorio della Città metropolitana di Roma. Anno 2016.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

93,4%

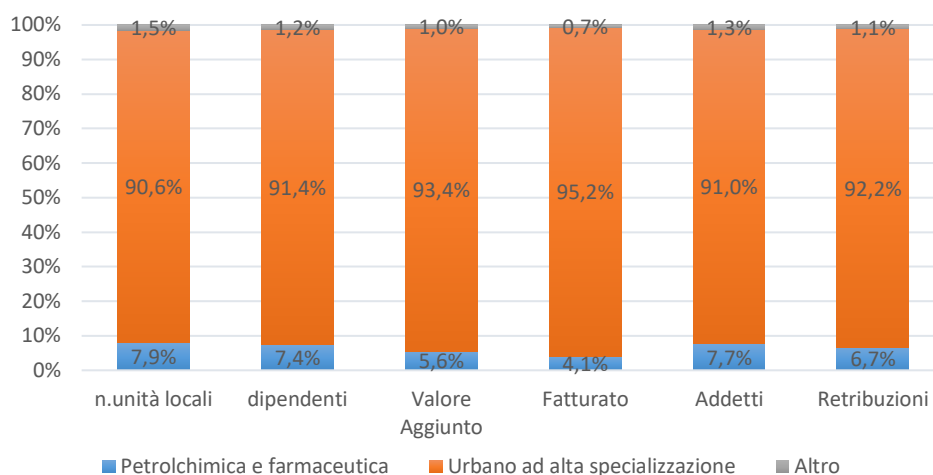
Quota parte di valore aggiunto prodotto dalle unità locali stanziate nel territorio metropolitano operanti nel gruppo Urbano ad alta specializzazione (Anno 2016)

56.667

Valore aggiunto per addetto nelle unità locali operanti nel gruppo Urbano ad alta specializzazione (Anno 2016)

La marginalità dei quattro gruppi si riscontra anche analizzando l'incidenza percentuale relativa ad alcune variabili quali il numero di unità locali, di addetti e di dipendenti, il valore aggiunto e il fatturato prodotti e le retribuzioni. Come si può evincere dal grafico che segue, più del 98% del valore aggiunto e del fatturato sono prodotti dalle unità locali operanti nella petrolchimica e farmaceutica e nel sistema urbano ad alta specializzazione.

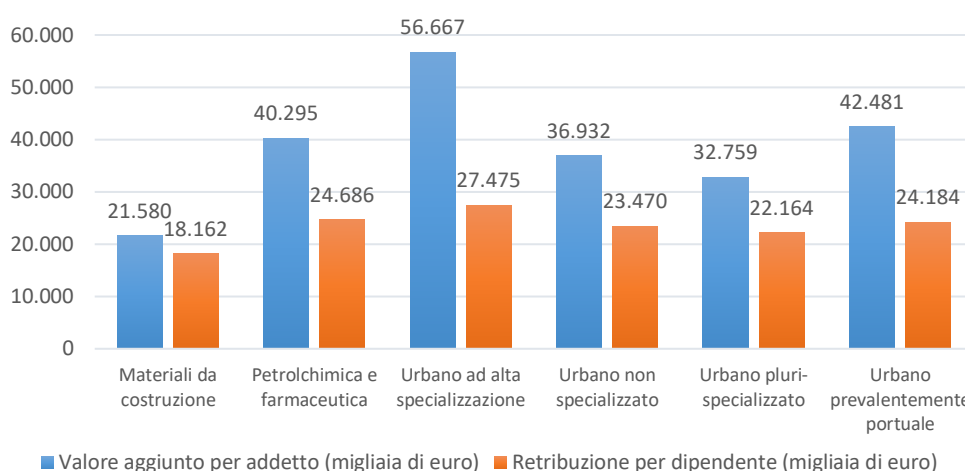
Incidenza percentuale dei gruppi di specializzazione produttiva prevalente in relazione ad alcune variabili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Gli indicatori sin qui calcolati per valutare la performance aziendale, sono stati applicati anche nel caso dei gruppi di specializzazione permanente. La più alta produttività apparente del lavoro è rilevata in corrispondenza del gruppo "Urbano ad alta specializzazione" che detiene il primato anche per quel che concerne il livello medio remunerativo.

Distribuzione percentuale dei gruppi di specializzazione produttiva prevalente a livello comunale nel territorio della Città metropolitana di Roma. Anno 2016.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

77,1%

Incidenza del valore aggiunto prodotto nel settore dei servizi sul totale del valore aggiunto stimato per la Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

82.861€

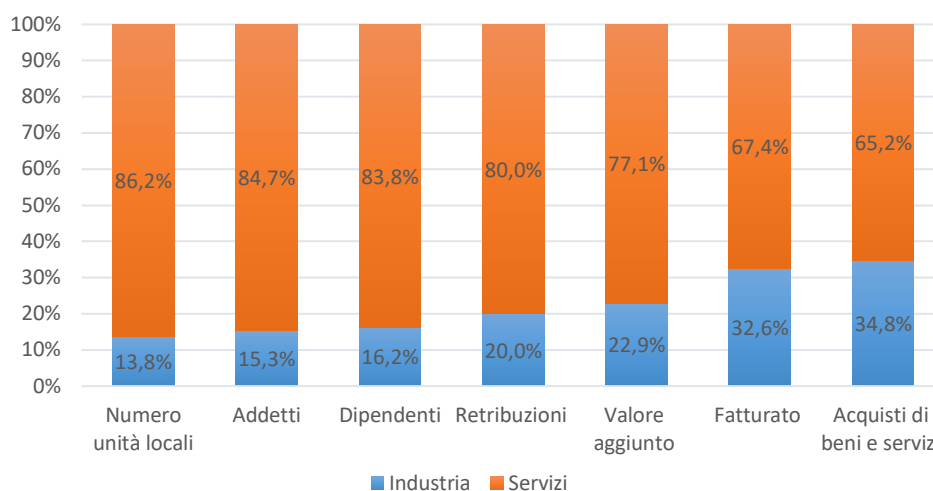
Valore aggiunto per addetto nel settore dell'industria (Anno 2016)

33.452€

Retribuzioni medie nel settore dell'industria (Anno 2016)

Da un punto di vista settoriale, invece, dai dati è emerso che il 77,1% del valore aggiunto stimato è prodotto dal settore dei servizi mentre il restante 22,9% dal settore dell'industria. Inoltre, l'86,2% delle unità locali stanziate nel territorio metropolitano romano opera nel settore dei servizi e occupa l'84,7% degli addetti.

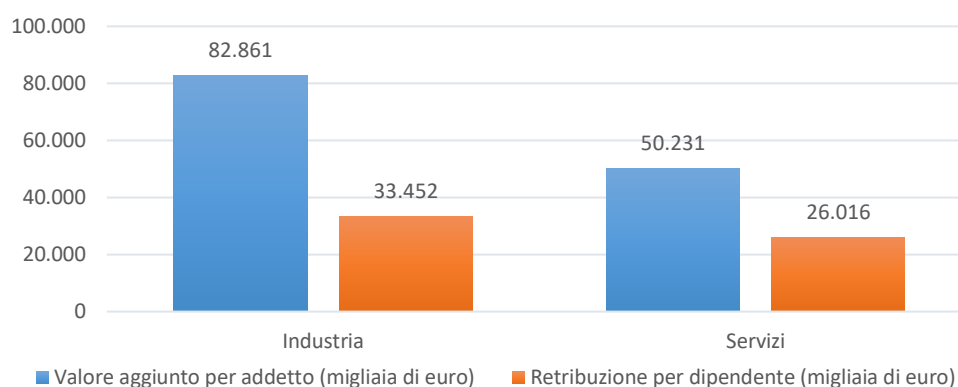
Composizione percentuale del numero di addetti, del valore aggiunto e delle retribuzioni per macro settore di attività economica Nella Città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

La più alta produttività media del lavoro è stata però rilevata in corrispondenza del settore dell'industria, grazie alla performance delle unità locali operanti in questo settore, ogni addetto produce mediamente 82,9 mila euro circa di valore aggiunto. Il settore dell'industria oltre ad avere la più alta produttività media del lavoro è anche quello più remunerativo: mediamente, infatti, ciascun dipendente operante in una delle unità locali attive nel comparto industriale, percepisce 33.452 euro a fronte di un livello mediamente più basso del settore dei servizi.

Produttività media del lavoro - valore aggiunto per addetto - e retribuzione per dipendente nei macro settori di attività economica. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

9.276 mld €

Esportazioni della città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

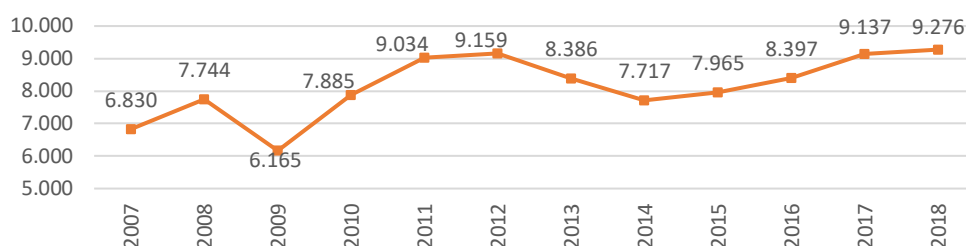
+1,5%

Tasso di crescita delle esportazioni della città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2017-2018)

L'export nell'area metropolitana romana

L'export è un fattore trainante di primaria importanza non solo per valutare la crescita economica e lo stato di salute della produzione interna e più in generale dei processi di sviluppo, ma anche per monitorare la competitività del sistema imprenditoriale in termini di capacità di penetrare in mercati strategici di altri Paesi. Le analisi di seguito presentate sono state realizzate a partire da elaborazioni su dati forniti da Istat attraverso il sistema informativo on-line "Coeweb". Nel 2018, il valore delle esportazioni della Città metropolitana di Roma ammontava a poco meno di 9,3 miliardi di euro in aumento, rispetto al 2017, dell'1,5%.

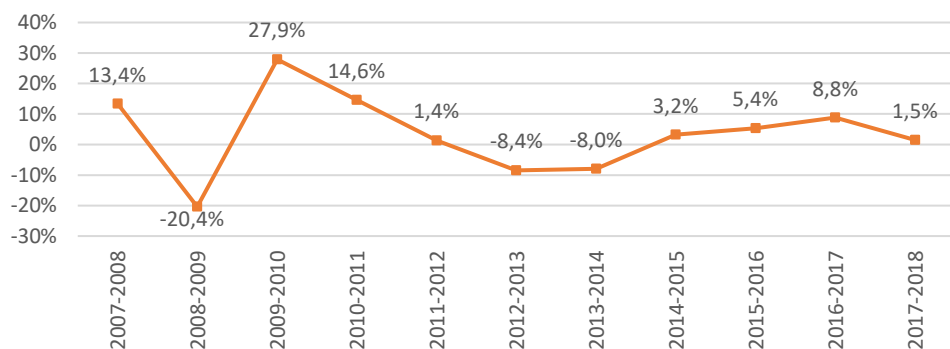
Export in valore della Città metropolitana di Roma (milioni di Euro). Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat-Coeweb

Analizzando gli andamenti tendenziali degli ultimi 11 anni dell'export è emerso che, dopo il decremento registrato nel 2009, dal 2010 il tasso di incremento delle esportazioni, pur restando positivo, ha mostrato un'evidente decelerazione fino al 2013. In quest'anno e in quello successivo, l'export romano ha sperimentato un decremento piuttosto rilevante, mentre nel 2015 la variazione tendenziale è tornata a essere positiva (+3,2%). L'inversione di tendenza cominciata nel 2015 sembra essere confermata nel 2017 (+3,4 punti percentuali in più rispetto alla variazione tendenziale registrata nel biennio 2015-2016). La città metropolitana di Roma ha registrato, infatti, un incremento delle esportazioni tendenzialmente crescente nei due bienni successivi, pari rispettivamente al 5,4% e all'8,8%. Nel 2018, l'incremento medio annuo registrato, seppur positivo, risulta inferiore rispetto a quelli registrati nei bienni precedenti a partire dal 2014-2015.

Variazione % rispetto all'anno precedente dell'export nella città metropolitana di Roma. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat-Coeweb

1,99%

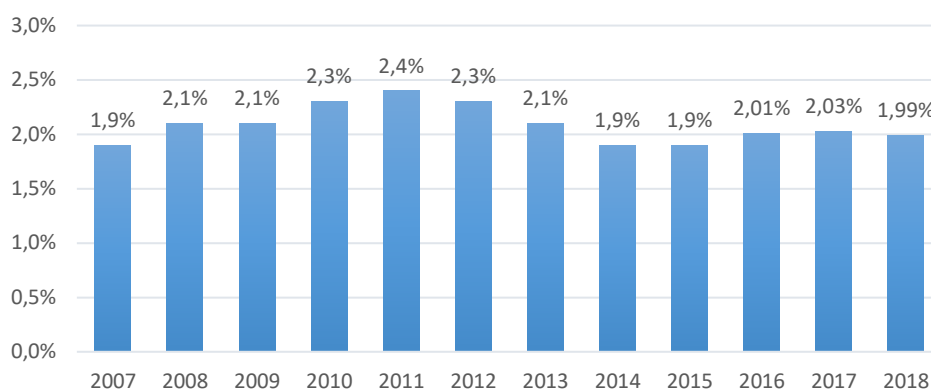
Quota delle esportazioni della Città metropolitana di Roma Capitale sul totale dell'export nazionale (Anno 2018)

59,1%

Quota dell'export metropolitano romano destinato ai Paesi europei (Anno 2018)

La quota delle esportazioni romane, pari a 9.276 miliardi di euro, sul totale nazionale è stata nel 2018 del 1,99%, in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti. Si tratta comunque di una quota relativamente "bassa" per un'economia che genera quasi il 10% del valore aggiunto nazionale.

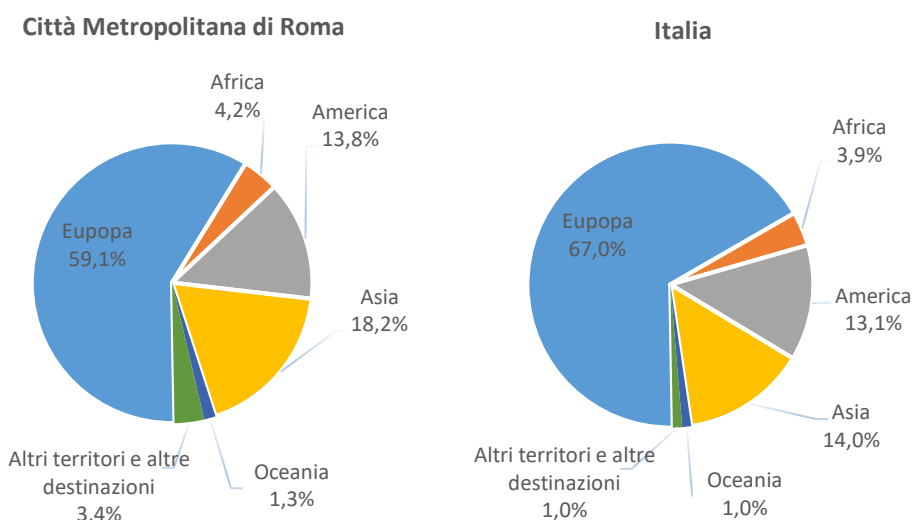
Peso % della città metropolitana di Roma sul totale delle esportazioni italiane. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Il principale mercato di destinazione dell'export metropolitano romano è l'Europa che rappresenta il 59,1% di tutte le direttrici geografiche, seguito dall'Asia con il 18,2%, dall'America (13,8%) e dall'Africa e dall'Oceania rispettivamente con quote pari al 4,2% e al 1,3%. Analizzando la composizione delle esportazioni a livello nazionale si rileva, invece, un maggior sbilanciamento verso la quota di export destinata ai Paesi europei (67%) e, di conseguenza, percentuali inferiori per l'export rivolto ai Paesi Asiatici (14%), a quelli Americani (13,1%) e a quelli Africani (3,9%). Il mercato di sbocco dell'Oceania e degli altri territori non meglio specificati rappresenta una quota molto residuale e pari al 2%.

Composizione delle esportazioni della città metropolitana di Roma e dell'Italia. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

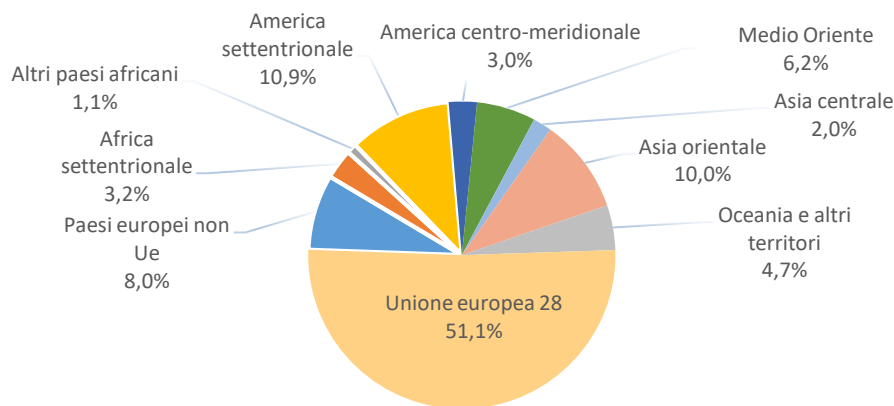
VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

+51,1%
Quota dell'export metropolitano romano destinato ai Paesi dell'UE 28 (Anno 2018)

+34,9%
Tasso di variazione delle esportazioni verso l'Oceania e altri territori miglior performance dell'export (Anni 2017-2018)

Entrando più nel dettaglio, la quota maggiore di export della Città metropolitana di Roma è destinata ai Paesi dell'Unione Europea che ricevono il 51,1% dell'export romano, valore questo più basso della percentuale nazionale di merci spedite in ambito comunitario (che è pari al 57,6%).

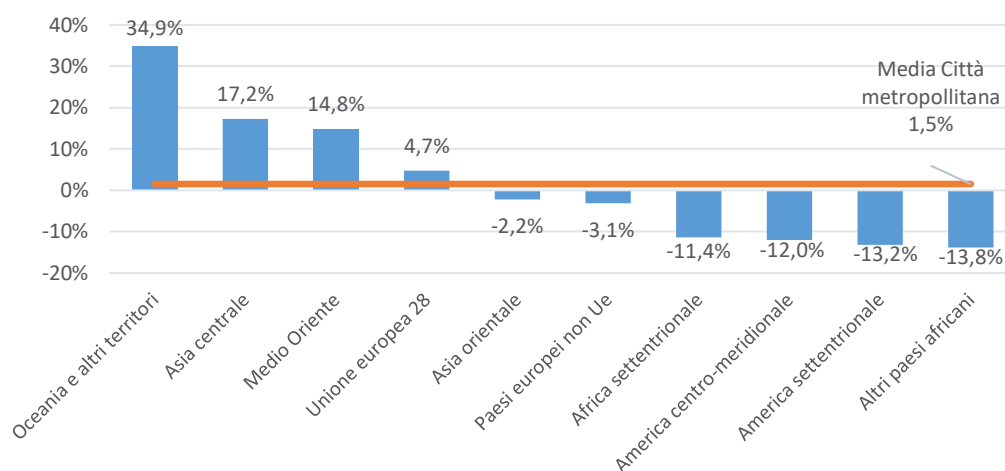
Incidenza delle esportazioni della città metropolitana di Roma per area geografica. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Rispetto al 2017, le esportazioni verso i Paesi comunitari hanno fatto registrare un tasso di variazione medio annuo pari al +4,7%. Altre variazioni tendenziali nettamente positive sono state registrate per l'export metropolitano romano verso l'Oceania e altri territori con un incremento del 34,9%, verso l'Asia Centrale (17,2%) e verso il Medio Oriente (14,8%). Per quel che riguarda l'America, invece, rispetto al boom osservato tra il 2016 e il 2017, si è registrato un decremento sia per l'export verso l'America Centro- Settentrionale (-12%) sia per quello verso l'America Settentrionale (-13,2%). Tassi di crescita negativi sono stati registrati anche in corrispondenza del mercato dell'Africa Settentrionale (-11,4%), e degli altri Paesi Africani (-13,8%), dell'Asia Orientale (-2,2%) e dei Paesi Europei extra UE (-3,1%).

Variazione % delle esportazioni in valore della città metropolitana di Roma per area di destinazione. Anni 2017-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

12,9%

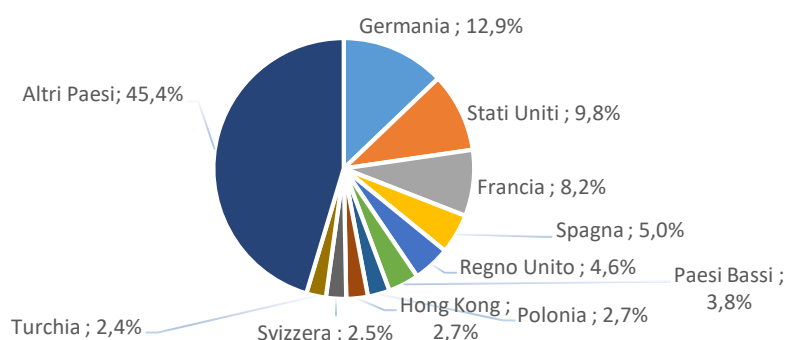
Quota delle esportazioni verso la Germania sul totale dell'export metropolitano romano (Anno 2018)

+54,8%

Tasso di variazione delle esportazioni verso i Paesi Bassi (Anni 2017-2018)

Il principale mercato di sbocco dell'export della città metropolitana di Roma è la Germania che si posiziona al primo posto con un valore pari a quasi 1,2 miliardi di euro, con un'incidenza percentuale sul totale delle esportazioni pari al 12,9%. Tra i primi 10 Paesi per volumi di export dell'area metropolitana romana troviamo, rispettivamente al secondo e terzo posto, gli Stati Uniti con poco più di 912 milioni di euro (9,8%) e la Francia, con un volume di merci pari a circa 761,8 milioni di euro; seguono la Spagna (con il 5% di incidenza), il Regno Unito (4,6%), i Paesi Bassi (3,8%), la Polonia e Hong Kong (entrambi con il 2,7%) la Svizzera (2,5%) e la Turchia (2,4%). I primi dieci partners rappresentano il 54,6% della quota di export metropolitano assorbito. Si tratta di una caratterizzazione positiva vista la congiuntura economica negativa dei paesi europei.

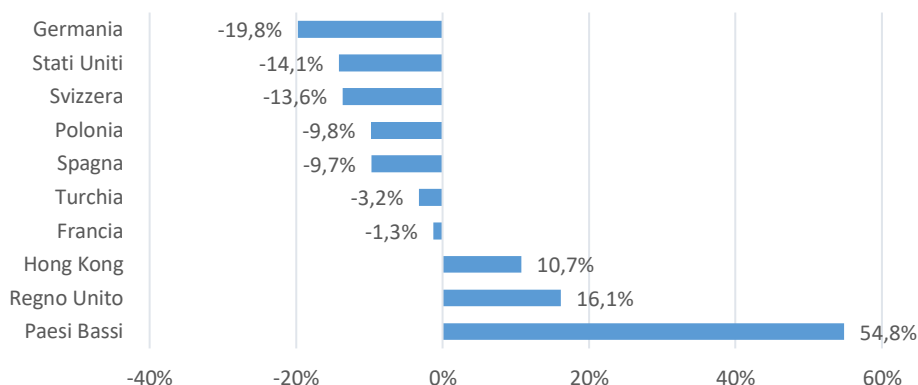
Composizione % dei primi 10 partner internazionali per valore delle esportazioni della città metropolitana di Roma. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Rispetto al 2017, l'export con la Germania ha subito un decremento quasi del 20% così come quello verso gli Stati Uniti (-14,1%), la Svizzera (-13,6%), la Polonia (-9,8%), la Spagna (-9,7%), la Turchia (-3,2%) e la Francia (-1,3%). L'incremento maggiore è stato, invece, rilevato in corrispondenza del volume di esportazioni verso i Paesi Bassi (+54,8%). Sono stati, inoltre, registrati dei tassi di variazione positivi per quel che concerne l'export verso i seguenti Paesi: Regno Unito (+16,1%) e Hong Kong (+10,7%).

Variazione % delle esportazioni in valore della città metropolitana di Roma dei primi 10 partner internazionali. Anni 2017-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

VALORE AGGIUNTO - Città metropolitana di Roma Capitale

9,8%

Quota delle esportazioni di aeromobili, prodotti spaziali e relativi dispositivi sul totale dell'export metropolitano romano (Anno 2018)

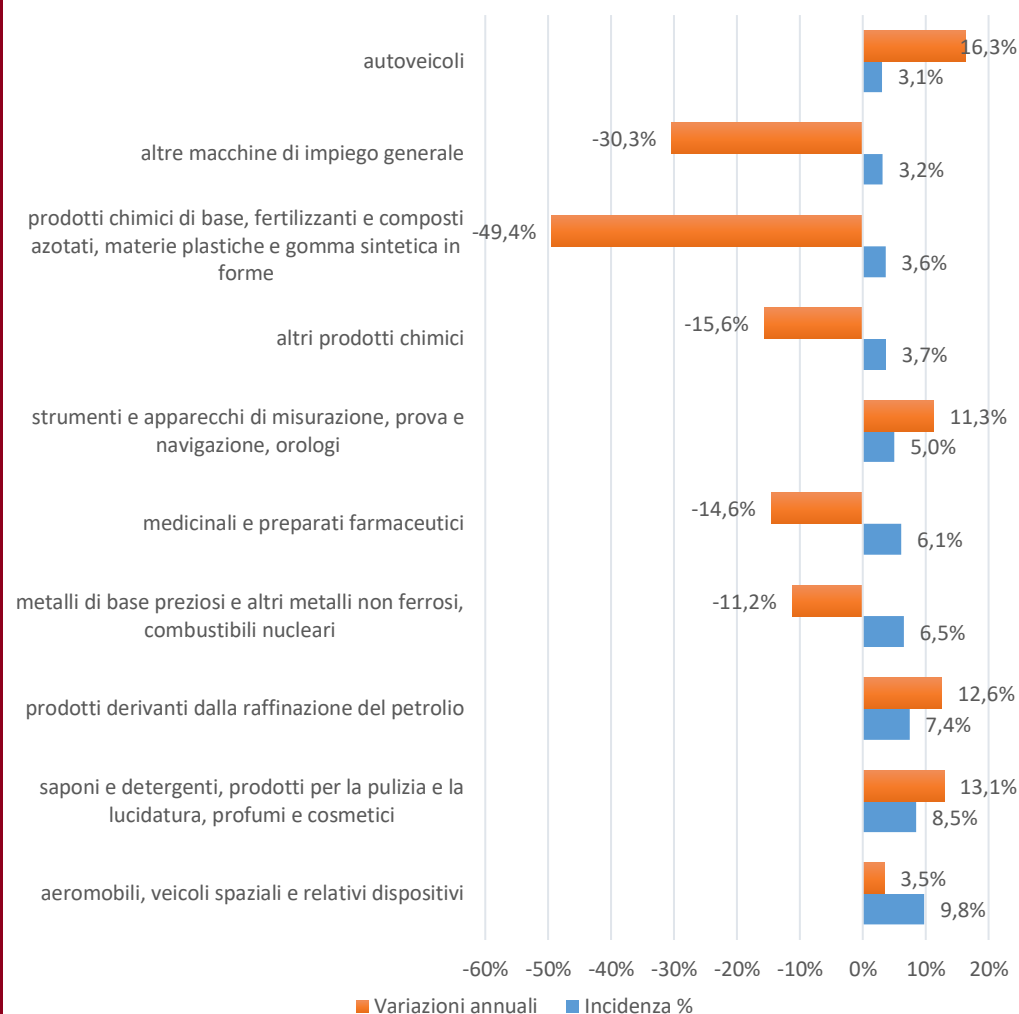
+16,3%

Tasso di variazione dell'export di autoveicoli (Anni 2017-2018)

Nel 2018 le merci classificate secondo il codice Ateco 2007 (attività economica) per le quali nell'area romana sono stati registrati i valori più elevati delle esportazioni sono state quelle degli aeromobili, prodotti spaziali e relativi dispositivi con il 9,8% dell'incidenza sul totale dell'export metropolitano romano; seguono saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e cosmetici (8,5%), prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (7,4%), metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari (6,5%) e medicinali e preparati farmaceutici (6,1%).

Rispetto al 2017 le esportazioni di autoveicoli hanno fatto registrare una crescita media del 16,3, così come i saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e cosmetici e i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio con un incremento medio nel biennio rispettivamente del 13,1% e del 12,6%. Di contro sono state rilevate flessioni medie tra il 2017 e il 2018 per le esportazioni di prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica (-49,4%) e altre macchine di impiego generale (-30,3%).

Incidenza percentuale e tassi medi di variazione annuali delle prime 10 merci per attività economica (Ateco 2007) in valore della città metropolitana di Roma. Valori %. Anni 2017-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb